

# Il fenomeno migratorio alla luce dei fenomeni di costituzione dell'ordinamento globale

di Alessandro Tedde<sup>1</sup>

La globalizzazione ha determinato il passaggio dall'antico significato di «frontiera» come confine «chiuso» (che subordinava al controllo degli Stati la circolazione dei capitali e delle merci) a quello di frontiera «aperta» nell'ordinamento globale, cioè di uno spazio economico sovranazionale, che, essendo un *rechtsleerer Raum*, il capitale, *legibus solutus*, ha potuto ordinare in termini di decisione sovrana, rendendolo impenetrabile agli Stati, strumenti di esercizio sovrano del popolo.

Nella *Res publica mercatoria* il mercato è il luogo centrale della regolazione del processo di costituzione del capitale - giunto all'ultimo e più perfetto stadio del proprio sviluppo, quello del «mercato mondiale» - cioè del tentativo di risoluzione, ad un livello più alto e più stretto, del rapporto dialettico con il lavoro al fine di distruggerne la valenza antagonista.

Tuttavia, il mercato mondiale delle merci riguarda anche la forza-lavoro, la cui caratteristica è l'incorporazione in soggetti coscienti, capaci di seguire le direttrici del capitale dai luoghi di più bassa a quelli di più alta valorizzazione, dando vita ad un fenomeno migratorio di lavoratori che fisicamente «risalgono» la catena globale del valore.

Al processo di valorizzazione e successiva costituzione del Capitale se ne oppone uno di autovalorizzazione della classe operaia globale non ancora giunto allo stadio di una propria costituzione, che, nelle forme di una trascrescenza sul piano dell'ordinamento globale della forma di «Stato del lavoro» inscritta nelle costituzioni democratico-sociali, è il fine ultimo cui tende il fenomeno migratorio. La comunicazione analizzerà i fondamenti di questo processo e le sue ricadute, sul piano giuridico e costituzionale, per l'ordinamento globale.

Sassari, 14 settembre 2018



---

<sup>1</sup> Avvocato e giurista, laureato in diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Sassari e perfezionato al Seminario di studi e ricerche parlamentari "Silvano Tosi" del Centro studi parlamentari dell'Università di Firenze. L'ultima pubblicazione è "Squilibrio o equilibrio, legale o extra-legale? Gli interrogativi dei giuristi nella crisi della sovranità del mondo globalizzato", in *Sovranità e rappresentanza. Stato, autonomie territoriali e processi di integrazione sopranazionale*, curato, per il Seminario Italo Spagnolo di studi costituzionali - Rete Europea di ricerca, da A. Perez Miras, E. C. Raffiotta, G. M. Teruel Lozano e F. Vecchio e pubblicato da Editoriale Scientifica, Napoli, nel mese di settembre 2018.

